

LA RACCOLTA Pagine d'autore**Guido Piovene, il Francis
Scott Fitzgerald del Nordest**

» CAMILLA TAGLIABUE

NONOSTANTE l'innata durezza e concretezza veneta, non riuscì mai a "guarire dall'irrealità", a sfuggire al richiamo delle chimere della letteratura, o ai fantasmi dell'arte e del cinema: Guido Piovene, più che un Montanelli minore, fu il Fitzgerald del Nordest, come spiega lo storico Sandro Gerbi, curatore di una sua "quasi autobiografia". "Falsità delle confessioni" è un mosaico di articoli e riflessioni, ordinati per tempo o temi a ricostruire la vita e l'opera dell'autore vicentino, "perpetuamente in bilico su un filo di rasoio". Nato nel 1907, figlio unico del conte Francesco, Guido fu un giovane fascista; perciò, negli Anni 70, fu chiamato ad abiurare alle proprie posizioni antisemite, e così nacque il suo *mémoire* romanzato "La coda di paglia". In quegli stessi anni, Piovene fu giornalista di punta prima del *Corriere della Sera* poi della *Stampa*, quotidiano che lasciò nel '74 per fondare, con Montanelli e altri, il *Giornale nuovo*. Feconda e felice fu anche la sua carriera letteraria, coronata dal Premio Strega per *Le stelle fredde* nel '70, lo stesso anno in cui gli venne diagnosticata la Sla, che lo porterà alla morte nel giro di quattro inverni. Ai colleghi disse di avere "una specie di genio di lavorare contro genio. Non so se devo dirlo proprio nel mio giornale: abborro le notizie".



• **Guido Piovene**
Falsità delle confessioni
Quasi un'autobiografia
Pagine: 174
Prezzo: 15 €
Editore: Aragno